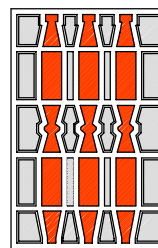




COMUNE DI  
CITTÀ DI CASTELLO



TIBER ELETTRA S.r.l.



REGIONE UMBRIA

# PROGETTO DEFINITIVO

## IMPIANTO IDROELETTRICO DENOMINATO "LA CANONICA" SUL FIUME TEVERE



Tav.n. **2.5.H**

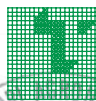
CERTIFICATO VINCOLI E C.D.U.

Committente:

**TIBER ELETTRA S.r.l.**

Via Marconi 7 -06012 - Città di Castello

Progettazione:



**TECNIMP** S.r.l.

Via Marconi n. 7 - 06012 Città di Castello (PG)  
Tel. 0758557800 - email: info@studiovincenti1985.it



**COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO - PROVINCIA DI PERUGIA**

*Settore Assetto del Territorio e Protezione Civile*

**Certificato di Destinazione Urbanistica**

**(art. 30 D.P.R. 06/06/2001 n. 380)**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE ASSETTO  
DEL TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE**

vista la domanda presentata in data 28 GENNAIO 2016

protocollo n° 4251

da DOTT. VINCENTI ANDREA

residente in CITTA' DI CASTELLO - Loc. San Savino c/o TIBER ELETTRA SRL

via -----

visti gli strumenti urbanistici vigenti in questo Comune e quelli adottati:

**CERTIFICA**

ai sensi dell'art. 6 comma 2 lettera g) della Legge 15/5/1997 n. 127

che le prescrizioni urbanistiche riguardanti i terreni siti in località  
distinti a catasto come segue:

Foglio n° 154 P.lle n° 139-153 //

ed evidenziati con colore **GIALLO** nella planimetria che viene allegata e controfirmata con il presente  
atto, per effetto del:

• Piano Regolatore Generale vigente approvato con delibere del Consiglio Comunale n° 72 (Parte  
Strutturale) e n° 73 (Parte Operativa) del 18/12/2000 sono le seguenti :

**ZONA DESTINATA IN PARTE AD AREA A PARCO A CARATTERE NATURALISTICO -  
AMBIENTALE "VNA" (Art. 35-P.O.), IN PARTE ZONA PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI  
TECNOLOGICI INTERRATI E/O IN SUPERFICIE E/O IN RETE "FTE" (Art. 33-P.O.).**

VINCOLI URBANISTICI

l'area "VNA" è soggetta alla approvazione dello strumento attuativo:

Piano Particolareggiato di Esecuzione (P.P.E)

Il Piano non è stato ancora approvato

per l'utilizzazione dell'area rimanente non è richiesta l'approvazione di strumenti urbanistici attuativi

VALORI E VINCOLI PAESAGGISTICO-AMBIENTALI

- Area soggetta al vincolo per la tutela delle bellezze naturali di cui alla Parte III° D.Lgs. n° 42/2004
- Sito di interesse comunitario (SIC)

VINCOLI GEOLOGICI:

- Area in parte ad edificabilità sconsigliata ricadenti in aree alluvionabili "C-V4"
- Area in parte ad edificabilità condizionata ricadenti in zone a rischio di alluvionabilità "B-R3"
- che le prescrizioni urbanistiche riguardanti i terreni a seguito della Variante Generale al Piano Regolatore  
Generale vigente - Parte Strutturale adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 103 del 19/12/2013 e  
controdedotta con delibera del Consiglio Comunale n° 29 del 21/05/2015 sono le seguenti :

**ZONA DESTINATA IN PARTE AD AREA AGRICOLA (Art. 109), IN PARTE FIUME TEVERE E  
RELATIVA VEGETAZIONE RIPARIALE (Art. 103), IN PARTE A DEPURATORE E REALTIVA  
FASCIA DI RISPETTO (Art. 99).**

TUTELA DEI BENI CULTURALI, DI INTERESSE ARCHEOLOGICO, PAESAGGISTICO E AMBIENTALE:

- Aree di notevole interesse pubblico (D.lgs. 42/2004, art. 136 comma 1)
- Zone in parte boscate individuate dal PRG-PS
- Zone in parte boscate individuate dal PTCP (Art. 39, comma 7, Normativa di attuazione del PTCP)
- Sito di Interesse Comunitario



**COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO  
DIRITTI DI SEGRETERIA**

**PAGATI**

RICEVUTA N° 105 128/01/2016  
CITTA' DI CASTELLO



IMPIANTI ED INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE:

- In parte depuratore e relativa fascia di rispetto

ZOONING GEOLOGICO TECNICO:

- Presenza di "Area ad alta pericolosità e alto rischio geologico, idrogeologico ed idraulico" - Vulnerabilità degli acquiferi da elevata ad estremamente elevata
- In parte presenza di "Area ad alta pericolosità e alto rischio geologico, idrogeologico ed idraulico" (Area esondabile ricadenti in fascia A)
- In presenza di "Area a media pericolosità e medio rischio geologico, idrogeologico ed idraulico" (Area esondabile ricadenti in fascia B)
- In parte presenza di "Aree a bassa pericolosità e basso rischio geologico, idrogeologico ed idraulico" (Area esondabile ricadenti in fascia C)

VINCOLI GENERALI

L'intero territorio comunale è stato dichiarato zona sismica e quindi soggetto alle prescrizioni della Legge n. 64/74.

Al presente certificato costituito da n. 1 (uno) foglio è allegato estratto di mappa catastale del terreno con firma del Dirigente del Settore Assetto del Territorio e Protezione Civile.

Questo documento è valido per anni 1 (uno) dalla data del rilascio sempre che sia stata sottoscritta la dichiarazione che segue.

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici esercizi (Art. 15 Legge n. 183/2011).

**Il presente certificato è rilasciato in bollo per usi consentiti dalla legge**

Città di Castello li **1 FEBBRAIO 2016**

L'ISTRUTTORE TECNICO DIRETTIVO  
(Geom. *Giovanni Pauselli*)



IL DIRIGENTE  
del Settore Assetto del Territorio e Protezione Civile  
(Ing. *Federico Calderini*)

\*\*\*\*\*

**DICHIARAZIONE**

..... sottoscritt.....  
resident..... in.....  
via/ frazione.....  
in qualità di.....  
dell'area di cui al presente certificato

**DICHIARA**

formalmente che per tale area non sono intervenute o adottate modificazioni agli strumenti urbanistici di questo Comune.

Città di Castello li .....

Firma

.....

N=38200

E=-52600



27-Jan-2016 12:30:49  
Prot. n. T152754/2016

Scala originale: 1:2000  
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

**COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO**  
Provincia di Perugia

La presente planimetria è allegata alla Certificazione di Destinazione Urbanistica rilasciata in data **1 FEB 2016**

prot. n° **4251** ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del D.P.R. 06/06/01, n° 380

IL DIRIGENTE  
del Settore Urbanistico  
Ing. **Federico Corderini**

*[Signature]*

Comune: CITTÀ DI CASTELLO  
Foglio: 153

1 Particella: 153





**COMUNE di CITTA' di CASTELLO**  
**PROVINCIA di PERUGIA**  
*Settore Assetto del Territorio e Protezione Civile*



**CERTIFICAZIONE PREVENTIVA**  
**SULL'ESISTENZA E SULLA QUALITA' DEI VINCOLI**

(Articolo 115 della legge regionale n. 1 del 21/01/2015)

Con riferimento alla domanda presentata dal Dott. ANDREA VINCENTI, in qualità di Legale Rappresentante della Società **TIBER ELETTRA s.r.l.**, in data 28/01/2016 prot. n. 4258 concernente la richiesta della certificazione preventiva sull'esistenza e sulla qualità dei vincoli, ai sensi dell'art. 115 della l.r. n. 1 del 21/01/2015 relativamente alle aree individuate dal richiedente nella documentazione e relativa cartografia allegata alla domanda medesima, ed in particolare a quelle dove insistono le opere in progetto, verificati:

- ☒ la strumentazione urbanistica comunale sia vigente che adottata;
- ☒ il P.T.C.P. della Provincia di Perugia;
- ☒ le disposizioni del vigente Regolamento comunale per l'attività edilizia per quanto compatibili con le disposizioni regionali emanate in applicazione degli artt. 49, 149, 246, 248, 249 e 251 della l.r. 1/2015;
- ☒ le previsioni dei piani di settore che hanno rilevanza sull'attività edilizia;
- ☒ le disposizioni di legge e le norme che hanno incidenza sull'attività edilizia;
- ☐ le banche dati delle infrastrutture a rete definite ai sensi dell'art. 115 della l.r. 01/2015.

**CERTIFICA**

**1. VINCOLI E NORMATIVE DI CARATTERE AMBIENTALE**

- 1.1 che le aree oggetto della domanda ricadono tra quelli assoggettati alle disposizioni di tutela dei beni di cui all'art. 136 e dei beni di cui all'art. 142 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42.
- 1.2 che le aree sono interessate dai seguenti ambiti di tutela di cui alla l.r. n. 01/2015:
  - ☒ siti di interesse naturalistico di cui all'art. 84 della l.r. 01/2015 (carta n. 8) denominato (**SIC IT5210001 - Fiume Tevere**)
  - ☒ aree boscate di cui all'articolo 85 della l.r. n. 01/2015 perimetrate in termini fondiari dallo strumento urbanistico generale;
- 1.3 che le aree sono interessate altresì:
  - ☒ Aree di studio (D.P.G.R. 61/1998)

**2. VINCOLI DI CARATTERE URBANISTICO**

2.1 che le aree, ai fini delle modalità attuative dello strumento urbanistico generale:

- ☒ sono subordinati all'approvazione di Piano attuativo;

**3. VINCOLI DI CARATTERE IDRAULICO ED IDROGEOLOGICO**

3.1 che le aree rientrano nelle disposizioni di cui:

- ☒ all'art. 107 l.r. 01/2015 (Criteri per la tutela e l'uso del territorio regionale soggetto ad inquinamento e per il risanamento dei corpi idrici - carta n. 45)
- ☒ all'art. 108 l.r. 01/2015 (Fasce di rispetto dei corsi d'acqua e dei laghi - carte nn. 46 e 47)
- ☒ al Piano di assetto idrogeologico, di cui alla legge 18/5/1989, n. 183 e al D.L. 11/6/1998, n. 180 convertito in legge 3/8/1998, n. 267 e denominato PAI (Piano Assetto Idrogeologico del Fiume Tevere) e relative disposizioni regionali di cui alle DD.GG.RR. 447/2008 e 707/2008. In particolare le aree sono soggette in parte a:
  - "alta pericolosità e alto rischio geologico, idrogeologico ed idraulico" - Area esondabile ricadenti in fascia A
  - "media pericolosità e medio rischio geologico, idrogeologico ed idraulico" - Area esondabile ricadenti in fascia B

- "bassa pericolosità e basso rischio geologico, idrogeologico ed idraulico" - Area esondabile ricadenti in fascia C
- Rischio idraulico reticolo principale: R3

☒ alla normativa sismica ai sensi della Parte II, Capi I e IV del D.P.R. 380/2001, e l.r. 01/2015;

#### 4. VINCOLI DERIVANTI DAL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

##### 4.1 Normativa paesaggistica:

- ☒ Zone di salvaguardia paesaggistica dei corsi d'acqua di rilevanza territoriale e ambiti di tutela dei corsi d'acqua (art. 39, comma 4, Normativa)

##### 4.3 normativa di tutela dei corsi d'acqua e dei laghi

#### 5. INFRASTRUTTURE A RETE (Vedi nota 1)

#### 6. INDICAZIONI DELLA NORMATIVA URBANISTICO - EDILIZIA

##### 6.1 che le aree e gli immobili sono disciplinati:

- ☒ dal vigente P.R.G. approvato con atti di C.C. n° 72-73, in data 18/12/2000 che classifica le aree e gli edifici come:

- **Zona VNA - Parco a carattere naturalistico-ambientale** (art. 52 NTA Parte Strutturale - art. 35 NTA Parte Operativa);
- **Zona FTE - Zona per la realizzazione di impianti tecnologici interrati e/o in superficie e/o a rete** (art. 50 NTA Parte Strutturale - art. 33 NTA Parte Operativa);

- ☒ dal P.R.G. Parte Strutturale adottato con D.C.C. n° 103 del 19/12/2013 e contro dedotto con D.C.C. n. 29 del 21/05/2015 che classifica le aree e gli edifici come:

- **Area agricola** (art. 109 NTA Parte Strutturale);
- **Fiume Tevere e relativa vegetazione ripariale** (art. 103 NTA Parte Strutturale);
- **Depuratore e relativa fascia di rispetto** (art. 99 NTA Parte Strutturale);

##### 6.2 che in particolare per le aree lo strumento urbanistico generale vigente prescrive il rispetto delle seguenti norme e relativi parametri edilizi:

Zona o Ambito di PRG vigente	Destinazioni d'uso consentite	Parametri max ammissibili					
		I.T. mq./mq.	I.F. mq./mq.	R/Cop mq./mq.	I.U.F. mq./mq.	I.U.T mq./mq.	H ml.
VNA	Parco di carattere naturalistico-ambientale – ecosistemi da preservare e tutelare; vietata edificazione fatta eccezione per elementi provvisori  Scheda PO per redazione PPE: Progetto di recupero ambientale degli argini del fiume Tevere	===	===	===	===	===	===
FTE	Zone per la realizzazione d'impianti tecnologici interrati e/o in superficie e/o a rete tipo cabine di decompressione del metano, deputer ore, cabina primaria ENEL.....(cfr art. 50 PS)						
Zona o Ambito di PRG vigente	Destinazioni d'uso consentite	Parametri max ammissibili					
		I.T. mq./mq.	I.F. mq./mq.	R/Cop mq./mq.	I.U.F. mq./mq.	I.U.T mq./mq.	H ml.
Area Agricola		LR 1/2015					





Fiume Tevere	<p>Si applicano le norme di cui alla disciplina sovraordinata e a specifiche norme di settore.</p> <p>3. Sono consentiti i seguenti interventi di carattere generale mirati alla salvaguardia biologica dell'ecosistema fluviale:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- monitoraggio sullo stato ambientale per gli effetti indotti dalle attività esterne;</li><li>- controllo e regolamentazione delle attività esercitate direttamente al suo interno;</li><li>- incentivazione delle attività atte a favorire la crescita ed il ripopolamento della fauna acquatica;</li><li>- tutela delle acque fluenti e di falda;</li><li>- mantenimento e miglioramento delle prestazioni di connessione ecologica svolte dal corso d'acqua, vegetazione ripariale ed altri elementi di connessione ecologica sia di tipo continuo che discontinuo;</li><li>- recupero e restauro ambientale delle aree degradate con particolare riferimento alle discariche, alle colture abbandonate, ai depositi di materiali e rottami.</li></ul> <p>4. Nel caso la vegetazione ripariale assuma la consistenza di area boscata, per essa vale la disciplina delle Zone boscate di cui all'Art. 105.</p>
Depuratore	<p>(art. 99 NTA del PRG-PS)</p> <p>(omissis)</p> <p>2. Per gli Impianti e le infrastrutture tecnologiche esistenti sono ammessi esclusivamente gli interventi e le trasformazioni necessarie alla funzionalità degli stessi, nei limiti consentiti dalle norme di settore, dalle condizioni ambientali del contesto, in termini di inquinamento acustico, atmosferico, idrico, elettromagnetico e luminoso, nonché di inserimento paesaggistico. Nelle fasce di rispetto degli impianti e delle infrastrutture tecnologiche, vale la disciplina di componente nella quale ricadono, comunque in conformità alle specifiche norme di legge relative a detti impianti ed infrastrutture, eventualmente integrate dal PRG-PO.....</p> <p>(omissis)</p> <p>5. La realizzazione di nuovi Impianti e infrastrutture tecnologiche, non individuati dal PRGPS, ove non specificatamente esclusa dalle norme di Componente nella quale essi ricadono, è comunque subordinata alla verifica positiva di ammissibilità urbanisticoambientale, precedente alla approvazione del progetto. Tale verifica è effettuata sulla base di uno studio di compatibilità, integrativo degli elaborati di progetto, costituito da elaborati atti ad illustrare, oltre alle caratteristiche architettoniche del manufatto (localizzazione, dimensione, tecnologie e materiali, colori, ecc.), anche la sua percepibilità ed il suo impatto ambientale, onde valutarne la congruità paesaggistico ambientale rispetto al contesto.</p>

6.3 che in relazione alle opere previste i relativi standards urbanistici e gli eventuali parcheggi pertinenziali, dovranno essere reperiti ai sensi della LR 1/2015 e del R.R. 2/2015.

La presente certificazione preventiva conserva la validità per un anno dalla data di rilascio, salvo che intervengano eventuali variazioni sui vincoli o modifiche delle normative urbanistiche ed edilizie.

Città di Castello, 09/02/2016

Il Responsabile dell'Uff. PRG e Strumenti Attuativi

Arch. Marcella Mariani

Il Dirigente del Settore Assetto del Territorio e Protezione Civile

Ing. Federico Calderini

